

«Un pomeriggio in platea» questa sera in TV sulla Rete tre

Con la cinepresa nel vecchio cinema-teatro romano « Volturno » Finito l'avanspettacolo, ora c'è lo spogliarello Ma il pubblico vi prende parte con freddezza, quasi stesse facendo la spesa in un supermarket



Cinque strip, mille lire

«Un pomeriggio in platea» (Rete 3, ore 21.30) è quello che il regista Biagio Proietti ha trascorso con la cinepresa al cinema-teatro « Volturno » di Roma, un locale passato dall'avanspettacolo agli spogliarelli. Proietti ha registrato le reazioni della platea e ce ne parla nell'articolo che segue.

minia lo strip-tease, e il pubblico affolla questi spettacoli. Proprio da questo elemento, la partecipazione del pubblico, è nata in me l'idea di realizzare, per una serie della Rete 3 che voleva indagare sui vari modi degli italiani di passare la domenica, un documentario realizzato in un cinema-teatro di Roma come il Volturno, che si trova oltretutto in una zona particolare come la Stazione Termini. Un documentario non tanto sullo spogliarello e sulle sue protagoniste quanto sul pubblico, volendo soddisfare la curiosità di conoscere il frequentatore abituale e di capire quali ragioni lo spingessero verso quel tipo di spettacolo.

senza alcuna prevenzione né desiderio di ironizzare. Ho vissuto per tre giorni nel teatro, fra le quinte e nella platea, inquadrando tutto quello che accadeva sotto ai miei occhi senza mai forzare la realtà e, a poco a poco, mi sono accorto che molte idee e prevenzioni che mi portavo dentro venivano cancellate. Mi aspettavo un pubblico bevero, violento erede di quella platea ferocemente tramandata da Fellini ed invece mi trovavo davanti rispettosissimi signori, di qualunque età, che manifestavano il dissenso con scarsi e freddi applausi, che non lanciavano mai grida di entusiasmo ma che partecipavano con una specie di riservatezza e gentile compostezza. Ed anche di fronte ai giochi ed alle provocazioni più spinte, le reazioni conservavano un certo imbarazzo misto ad una forma di esaltazione e di ammirazione che faceva della spogliarellista quasi un mito della diva, della donna da desiderare e venerare.

garità insita nel rapporto fra l'uomo che guarda e la donna costretta ad essere oggetto, ed in primo piano veniva fuori la tristezza di un rapporto sbagliato, di una educazione sbagliata, di una concezione dell'erotismo basata sul consumo e sulla baracconata. Forse non si urla più proprio per questo: sul palcoscenico dell'avanspettacolo si muoveva la vita, anche se bevera e sguaiata, ed il pubblico aveva con essa un rapporto vitale, violento. Adesso, invece, le luci illuminano fantasmi, donne platiniate non più tanto giovani che sono soltanto robot o imitazioni di modelli, più affascinanti ed astratti come le donne del set o di Playboy. E il pubblico si limita a guardare come se sfilasse nei corridoi di un gelido supermarket di fronte a prodotti surgelati, confezionati con pretenziosa eleganza. E nei supermarket si parla a voce bassa, non si urla, ci si muove rapidamente con il desiderio di uscire all'aria aperta.

Biagio Proietti

Confronto di tendenze al festival di Moers

Viaggio nella città del jazz

Attese e delusioni della rassegna - Tra le novità le esibizioni di Benny Wallace e dell'Heritage Ensemble

Nostro servizio

MOERS - E' una discussione aperta: il jazz attuale, in attesa di possibili sviluppi linguistici, dà segni di vitalità laddove tenta di mediare le acquisizioni della propria fase d'avanguardia (il free-jazz) con il recupero di elementi sintattici ed espressivi propri di periodi e stili precedenti; è in fase di stallo, invece, laddove i musicisti che lo interpretano persistono, con convinzione ed atteggiamento del tutto diversi da quelli dei loro predecessori, a proporre le formule istituzionalizzate del jazz informale.

Specchio fedele di tale contraddizione è stato, anche quest'anno, il festival di Moers (RFT), giunto ormai alla nona edizione. Moers, si sa, offre di volta in volta una panoramica praticamente esaustiva delle tendenze del jazz contemporaneo, diventando inoltre punto di incontro per appassionati, critici, operatori, produttori di tutto il mondo. Un po' come Cannes per il cinema. E come a Cannes vi era imbarazzo, tra i critici, nel selezionare il meglio fra il gran numero di pellicole proposte, così gli oltre diecimila spettatori presenti al festival hanno dovuto ascoltare ore e ore di musica prima di individuare qualcosa di realmente convincente.



Eddie Gomez ha suonato al festival di Moers

trattare alla superficialità di big-band radiotelevisiva del gruppo cubano Irakere, al punk-jazz del Revelation di James Ulmer, all'allucinante furore fonico del giapponese New Direction Unit, offrendo una affascinante sintesi di culture musicali folkloriche (africane ed orientali) e di solismo strumentale jazzistico. E dando, talora, l'impressione di suonare una musica funzionale, come è quella popolare, in un contesto di musica pura, d'arte, come è quella che il festival in oggetto propone. Con risultati eccellenti sul piano della comunicazione con il pubblico, colpito dai suoni semplici, pieni di calore e personalità timbrica, di Kahil El Zabar (percussioni) e dei sassofonisti clarinetisti Edward Wilkin-

son e Light Henry Huff, il primo dei quali ricorda un po' sul clarinetto, Johnny Dodds. A lato del festival, le matinee dedicate ai progetti vocali (la scoperta di Diamanda Galas, americana di origine greca, la parziale conferenza di Maggie Nichols) e strumentali (i trombonisti Conny Bauer e Ray Andersen, il tubista Pinguet Moecher, la violinista La Donna Smith, il chitarrista Davey Williams), ma anche al sano e scolastico rhythm-and-blues della Wolf Gang di Eddie Shaw, accolto trionfalmente dal giovane pubblico che ha seguito con uguale attenzione l'intera manifestazione.

Luca Cerchiarì

Lo sterminio degli Indios a TG2-Dossier

Testimonianza di un genocidio è il titolo del servizio realizzato da Federico Barrago, in onda questa sera alle 21.50 nella rubrica del TG2 Dossier curata da Ennio Mastrostefano. Da due milioni che erano, 500 anni fa, gli Indios dell'Amazzonia in Brasile sono ridotti oggi a meno di 200mila. Sono stati decimati - si rileva nel servizio - dal contatto e dall'avidità dei bianchi: schiavitù, malattie, sfruttamento indiscriminato cominciato con la scoperta dei caucciù. I recenti piani di sfruttamento del paese, come la creazione delle grandi strade che attraversano da est a ovest e da nord a sud, hanno accelerato il processo di decimazione sino a far parlare di vero e proprio genocidio.

Una nuova serie di « Happy days »

ROMA - Primo clak a luglio, in America, per la nuova serie di Happy days. Si tratta di una serie di 26 telefilm, che concluderanno il lunghissimo ciclo con il quale Fonzie, il popolarissimo protagonista di Happy days, ha debuttato sui teleschermi italiani. E' stato lo stesso Fonzie televisivo, l'attore Harry Winkler, a dare l'annuncio di questa nuova tranche di Happy days, raccomandando tra le quinte del premio di regia televisiva che si è recentemente concluso a Guardini-Naxos che questa sarà, per il popolarissimo « serial » statunitense, l'ultima fortunata serie di episodi. Happy days, insomma, va in pensione. O meglio, lascia la scuola, e si trasforma in qualcosa di diverso.

PROGRAMMI TV

- 10.15 MESSA - Celebrata dal Papa a Parigi
12 SEGNÌ DEL TEMPO
12.15 AGRICOLTURA DOMANI
13.30 TG L'UNA - Rotocalco della domenica
13.30 TG1 NOTIZIE
14 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo - Con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valentini
14.25 NOTIZIE SPORTIVE
14.30 DISCO RING - Con Awana Gana
16.05 I RACCONTI DELLA FRONTIERA - «La taverna di Brocker» - Regia di Bernard Mc Evety
17.45 NOTIZIE SPORTIVE
18.45 90. MINUTO - Programma in diretta
20 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO - Da Como - Italia-Selezione ungherese (con esclusione di Como e zone collegate) - Nell'intervallo (ore 21.15 circa): La domenica sportiva
22.15 I SOPRAVVISSUTI (5. puntata della 2. serie) - Regia di Terence Williams - Interpreti: Ian Mc Culloch, Lucy Fleming, Danis Lill, Chris Tranchell Michael-Govern, Lorna Lewis
23.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
23.30 TELEGIORNALE - Che tempo fa
Rete 2
11.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
12 TG2 ATLANTE - Dibattito internazionale sui fatti del mondo
12.30 QUI CARTONI ANIMATI - Racconti giapponesi - «Il mulino magico» - «La perla misteriosa»
13 TG2 ORE TREDDICI
13.30 COLOMBO - «L'omicidio del professore» - Con Peter Falk, Jose Ferrer, Lew Ayres, Robert Walker - Regia di Ala Kjelinn
14.45 TG2 DIRETTA SPORT - Eurovisione dall'Italia: 63 Giro d'Italia - 16 tappa: Giulianova-Catete a Mare - Seguono «Tutti al giro» - Programma in diretta. E la rubrica: «Vai con la bici» - Spagna: Jarama automobilismo - Gran Premio di Formula 1 di Spagna - 18.15 DAVE BARRETT - «La banda dei treni»
19.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
PREVISIONI DEL TEMPO
19.50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della domenica sportiva
20.40 MAZZABUBU - Spettacolo musicale di Castellani, Falqui e Pinigroto - Con Gabriella Ferri
21.50 TG2 DOSSIER - Il documento della settimana
22.45 TG2 STANOTTE
23 MUSICA DA PALAZZO LABIA - Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Eugenio Bagnoli

- Rete 3
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
14.30 TG3 DIRETTA PRELIMPICA - S. Marinella: Full-contact - Campionati europei - Rimini: Pallamano - Fabri-Agorà
18.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
18.30 LA RAGNATELA - Selezione regionale per l'anno internazionale del bambino
19 TG3
19.15 PRIMATI OLIMPICI
19.20 PASTICCIO ITALIANO, regia di Gianni Casolino, di Felice Andreasi
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
20.30 TG3 - LO SPORT
21.15 TG3 - SPORT REGIONE - Edizione della domenica
22 PRIMATI OLIMPICI
22.45 TG3
21.30 UNA DOMENICA, TANTE DOMENICHE - «Un pomeriggio in platea», di Biagio Proietti
22 L'ITALIA E IL GIRO, di Mario Soldati
TV Svizzera
Ore 14.35: Un'ora per voi; 15.45: Automobili; 17.45: Ciclismo; Giro d'Italia; 18.50: Strada; signora Elizabeth; 19.30: Sette giorni; 20: Telegiornale; 20.20: Alle sorgenti del suono; 21.45: Il re che venne dal Sud.
TV Capodistria
Ore 17: Automobili - Gran Premio di Spagna; 18.30: Film; 20: L'Angolino dei ragazzi; 20.30: Punto d'incontro; 21: Canale 27; 21.15: Una vergine da rubare - Film; 22.45: Musicalmente.
TV Francia
Ore 12.15: Era un musicista; 12.45: A 2; 13.35: Colorado - Sceneggiato; 14.45: Gioco dei numeri e lettere; 16: Animali e uomini; 16.50: Erika Werner - Sceneggiato; 17.45: Passe-passe; 20: Telegiornale; 20.30: Incontro con Giovanni Paolo II; 23: VIDEO USA.
TV Montecarlo
Ore 17: Telemontecarlo baby; 18: Tedeum - Film - Regia di Enzo G. Castellari; 19.35: Telementi; 20: I leoni del cinema; 20.45: Le favole della foresta; 21.20: Settimanale moto; 21.35: Festa - Film - Regia di Pierre Sisser; 23.35: Criminal face, storie di un criminale - Film.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7: 8: 11: 15: 17: 19: 23 Ore
6: Risveglio musicale; 6.30: Il topo di discoteca; 7.03: Speciale sul Giro d'Italia; 7.10: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.30: Edicola dei CR; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.10: Homo ludens; 11.03: Rally; 11.50: Il moto matto; 12.30: «O prencepe»; 13.15: Domenica Safari; 13.45: 15.15: Giro d'Italia; 14: Abili nuovi nel vecchio canzoni; 14.30: «Carta bianca»; 17.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Ruota libera; 19.35: Musica break; 20.05: «Lakme» di Leo Delibes; 22.25: Pectile ascolto; 23.05: Buonanotte con la telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.55; 15.30; 16.55; 18.55; 19.30; 22.30 - 6, 6.06, 6.35, 7.06, 8.00; Sabato e domenica; 7: Solletino del mare; 7.55: Giro d'Italia; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Il baraccone: presenta Gigi Proietti; 11.11.55: Alto gradimento; 12: Le mille canzoni; 12.50: Hit parade; 13.35: Sound track; Musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-17.50-18.32: Domenica sport; 19.50: «Il pescatore di perle»; 20.50: Musicali; 21.10: Notte tempo; 22.40: Il bollettino del mare.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45: 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 18.56 circa; 8.45; 23.55. Ore 6: Pre-

Advertisement for Findus cream. Features a large image of a hand holding a Findus cream can. Text includes: 'In 4 gusti diversi.', 'Crema soffice PER PANTERRE latte, panna, uova.', and 'così, solo Findus' with a cartoon panther character.